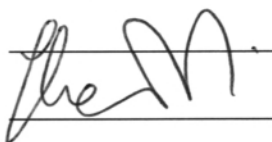


**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**anno
2017**

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione	14
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	17
Fondo Pluriennale vincolato	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondi spese e rischi futuri	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	27
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	30
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	30
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	32
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	32
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	35
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	35
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	35
CONTO ECONOMICO	36
STATO PATRIMONIALE	39
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	47
CONCLUSIONI	47

Comune di CAVA MANARA

Organo di revisione

Verbale n. 3 del 24 Aprile 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Cava Manara che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cava Manara, lì 24 Aprile 2018

L'organo di revisione



Il sottoscritto PARISSENTI ELENA **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 07.03.2018;

- ♦ ricevuta in data 17.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 33..del 16.04.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il

bilancio di previsione, Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 118/2011
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 37 del 20.12.2016;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- l'Ente partecipa al CONSORZIO SOCIALE PAVESE

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	N, 23
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 13
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. //

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 22 e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 20 in data 21.07.2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 32 del 16.04.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3790 reversali e n. 3491 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria
- l'ente non ha fatto ricorso all'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti
- l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con

il conto del tesoriere dell'ente, banca CARIGE SPA, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	993.451,36
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	993.451,36

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro ///

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	5.760,21
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	5.760,21
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	5.760,21

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 5.760,21 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** Euro -56.770,07, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017		
Accertamenti di competenza	+	4.245.836,23		
Impegni di competenza	-	4.145.738,51		
SALDO		100.097,72		
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	419.174,16		
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	576.041,95		
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 56.770,07		

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	- 56.770,07
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	526.095,11
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		469.325,04

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1460534,78	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		44.732,14
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		3.991333,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		3.440.206,29
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		45.602,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		146.046,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			404.209,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		917,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti			917,35
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		32.335,84
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		372.791,35
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		526.095,11
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		374.442,02
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		254.503,13
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		917,35
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		32.335,84
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		559.486,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		530.439,05
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			96.533,70
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y			469.325,05
		9	

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		372791,34
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		372791,34

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	44.732,14	45.602,90
FPV di parte capitale	374.442,02	530.439,05

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	Importo	fonti di finanziamento
01.01-2.02.01.99.999	2.806,00	Avanzo economico parte corrente
01.06-2.02.01.09.999	4.758,00	Avanzo amministrazione
01.06-2.02.01.09.999	1.366,40	Avanzo economico parte corrente
04.01-2.02.01.09.003	10.443,20	Avanzo amministrazione

04.01-2.02.01.09.003		Avanzo amministrazione per € 2.000,00 Entrate in conto capitale per 877,98 2.877,98
04.01-2.02.01.09.003	1.830,00	Avanzo
04.02-2.02.01.09.003	5.572,96	Avanzo
10.05-2.02.01.09.012	39.967,76	Entrate in conto capitale
04.02-2.02.01.09.003	8.344,80	Avanzo
04.02-2.02.01.03.999	1.875,14	Avanzo
11.01-2.02.01.09.002	5.869,91	Avanzo economico parte corrente
11.01-2.02.01.05.999	3.599,10	Avanzo economico parte corrente
12.01-2.02.01.09.017	30.859,90	Avanzo
04.01-2.02.01.09.003	10.443,20	Avanzo
06.02-2.02.01.09.999	14.847,40	Avanzo
10.05-2.02.01.09.012	198.132,45	Avanzo
10.05-2.02.01.09.012	22.742,17	Entrate in conto capitale
09.02-2.02.01.09.999	2.762,48	Entrate in conto capitale
09.02-2.02.01.09.999	6.854,11	Avanzo
09.02-2.02.01.09.999	8.989,31	Avanzo amministrazione per € 7.685,21 Entrate in conto capitale per 1.304,10
06.01-2.02.01.09.016	6.954,00	Avanzo economico parte corrente
09.02-2.02.01.09.999	550,00	Avanzo economico parte corrente
09.02-2.02.01.09.999	1.806,21	Avanzo economico parte corrente
10.05-2.02.01.09.012	10.980,00	Entrate in conto capitale per € 10.980,00
04.01-2.02.01.09.003	5.617,20	Avanzo
10.05-2.02.01.09.012	130.032,57	Avanzo

--	--	--

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	14.985,85	14.985,85
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	718.405,90	725.138,00
Per contributi agli investimenti	130.000,00	130.000,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	1.540,00	231,00
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	27.667,06	24.697,02
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	892.598,81	895.051,87

Relativamente alle entrate da escavazione e cave per recupero ambientale si specifica che la parte spesa è relativa al trasferimento della quota di competenza della Provincia (15%) mentre la parte non impegnata è confluita nell'avanzo vincolato per il finanziamento di spese per la realizzazione delle infrastrutture e degli interventi pubblici di recupero ambientale delle aree interessate direttamente o indirettamente dall'attività estrattiva.

Relativamente alle entrate da sanzioni amministrative codice della strada si specifica che la parte la parte non impegnata è confluita nell'avanzo vincolato

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

- sanzione amministrativa € 17.215,23 (confluita nell'avanzo accantonato in quanto non ancora incassata)
- sanzione amministrativa € 5.000,00 (confluita nell'avanzo accantonato in quanto non ancora incassata)

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	17.215,23
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Canone concessorio gas	38.502,00
sanzione amministrativa	5.000,00
Totale entrate	60.717,23
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Contributi finanziati dal canone concessorio gas	37.992,87
Totale spese	37.992,87

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Tali entrate sono confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato in quanto non ancora incassate.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 1.708.086,62., come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.460.534,78
RISCOSSIONI	(+)	0,00	0,00	4.419.613,94
PAGAMENTI	(-)	0,00	0,00	4.886.697,36
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			993.451,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			993.451,36
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	0,00	2.041.531,02
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	0,00	750.853,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			45.602,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			530.439,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			1.708.086,62

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nei residui attivi sono compresi euro 507.586,80. derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.601.446,20	1.715.993,86	1.708.086,62
di cui:			
a) Parte accantonata	480.103,36	670.034,85	853.939,52
b) Parte vincolata	55.813,24	40.539,09	37.774,19
c) Parte destinata a investimenti	300.825,83	65.074,35	94.853,99
e) Parte disponibile (+/-) *	764.703,77	940.345,57	721.518,92

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		
Risultato di amministrazione		1.708.086,62
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		813.043,52
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		20.000,00
Altri accantonamenti		20.896,00
Totale parte accantonata (B)		853.939,52
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		10.626,05
Vincoli derivanti da trasferimenti		6.846,86
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		20.301,28
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		37.774,19
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		94.853,99
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		721.518,92
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 32 del 16.04.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/20	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.614.495,35	833.112,27	822.032,76	40.649,68
Residui passivi	939.862,11	849.149,77	82.499,19	- 8.213,15

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza		2017		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	-56.770,07		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-56.770,07		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		55.785,32		
Minori residui attivi riaccertati (-)		15.135,64		
Minori residui passivi riaccertati (+)		8.213,15		
SALDO GESTIONE RESIDUI		48.862,83		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-56.770,07		
SALDO GESTIONE RESIDUI		48.862,83		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		526.095,11		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.189.898,75		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	1.708.086,62		

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	36.479,39	37.500,87
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	483,12	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti		-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	5.252,83	5.585,23
F.P.V. da riaccertamento straordinario	2.516,80	2.516,80
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	44.732,14	45.602,90

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	374.442,02	394.789,28
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	135.649,77
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	374442,02	530439,05

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro...**813.043,52**

L'ente in relazione alla tipologia delle entrate ancora da riscuotere, ed in considerazione del fatto che sia le entrate legate al recupero dell'evasione tributarie sia le entrate del codice della strada risultavano fino al 2015 rimosse per cassa ha preferito determinare un importo del fondo crediti di dubbia esigibilità di entità maggiore rispetto a quello risultante dalla media semplice, costituendo un vincolo corrispondente alle somme che alla data di approvazione del rendiconto non risultano ancora rimosse

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 9.481,64 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 20.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Tale accantonamento è stato effettuato sulla base dei contenziosi in essere presso l'ente.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 è stata calcolata una

passività potenziale probabile di euro 20.000,00. disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro...20.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Fondo perdite aziende e società partecipate

Fattispecie non ricorrente

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	8.172,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.724,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	10.896,00

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 27.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27.06.2017.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA

RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	82.880,39	60.473,39	72,96%	22407,00	18052,61
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	33.415,62	3.906,68	11,69%	29508,94	28161,74
Recupero evasione COSAP/TOSAP	133,00	133,00	100,00%	0,00	
Recupero evasione altri tributi	12.686,90	5.393,87	42,52%	7293,03	7293,00
Totale	129.115,91	69.906,94	54,14%	59208,97	53.507,35

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	76.192,27	
Residui riscossi nel 2017	8.593,65	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-549,43	
Residui al 31/12/2017	68.148,05	89,44%
Residui della competenza	59.208,98	
Residui totali	127.357,03	
FCDE al 31/12/2017	120.944,01	94,96%

In merito si osserva: si invita a incentivare il recupero dei crediti

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 17.992,32 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 a seguito dell'accatastamento di nuovi immobili.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	16.670,30	
Residui riscossi nel 2017	16.669,30	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	128.631,91	
Residui totali	128.631,91	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva che non risulta stanziato nessun fondo in quanto l'importo accertato

corrisponde all'importo incassato entro l'approvazione del rendiconto.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 15.334,69. rispetto a quelle dell'esercizio 2016 a seguito dell'accatastamento di nuovi immobili

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.281,28	
Residui riscossi nel 2017	1.281,28	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	33.106,62	
Residui totali	33.106,62	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

In merito si osserva che non risulta stanziato nessun fondo in quanto l'importo accertato corrisponde all'importo incassato entro l'approvazione del rendiconto.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 33.067,81. rispetto a quelle dell'esercizio 2016 a causa dell'aumento del piano finanziario tari derivante dal nuovo appalto rifiuti con decorrenza settembre 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	399.830,20	
Residui riscossi nel 2017	84.275,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	10,33	
Residui al 31/12/2017	315.544,38	78,92%
Residui della competenza	136.321,14	
Residui totali	451.865,52	
FCDE al 31/12/2017	406.506,80	90%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017

Accertamento	174.410,36	240.320,96	98.047,88
Riscossione	144.780,93	240.158,38	96.602,38

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE				
Anno	importo	% x spesa corr.		
2015	0,00	0,00%		
2016	0,00	0,00%		
2017	0,00	0,00%		

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	7.952,67	
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	7.952,67	100,00%
Residui della competenza	1.445,50	
Residui totali	9.398,17	
FCDE al 31/12/2017	7952,67	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	53.357,70	107.530,51	105.922,98
riscossione	49.787,30	64.421,85	50.571,24
%riscossione	93,31	59,91	47,74
FCDE			50.588,86
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	55.587,76	53.209,12	52.961,49
fondo svalutazione crediti corrispondente	19.800,53	18.282,28	14.786,85
entrata netta	35.787,23	34.926,84	38.174,64
destinazione a spesa corrente vincolata	18.890,27	16.186,39	24.550,12
% per spesa corrente	52,78%	46,34%	64,31%
destinazione a spesa per investimenti	16.896,96	18.740,45	13.624,53
% per investimenti	47,22%	53,66%	35,69%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	120.184,48	
Residui riscossi nel 2017	13.170,06	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-39.408,54	
Residui al 31/12/2017	146.422,96	121,83%
Residui della competenza	55.351,74	
Residui totali	201.774,70	
FCDE al 31/12/2017	195724,43	

Nel 2017 non vi sono state sanzioni di cui al comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992: i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 9.711,09 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: aumento tariffe utilizzo strutture e pagamento anticipato di una rata di un canone

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	15.286,22	
Residui riscossi nel 2017	13.623,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	19,40	
Residui al 31/12/2017	1.643,43	10,75%
Residui della competenza	15.157,98	
Residui totali	16.801,41	
FCDE al 31/12/2017	3320,89	

In merito si osserva che i residui corrispondono per lo più all'ultimo trimestre dell'anno

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

	PROVENTI	COSTI	SALDO	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Trasporto alunni	19.745,50	89.012,53	-69.267,03	22,18%	20,87%
Assistenza domiciliare	10.082,25	15.568,54	-5.486,29	64,76%	25,00%
Centro estivo scuola materna	2.836,00	5.637,14	-2.801,14	50,31%	50,76%
Servizio integrativo pomeridiano	26.386,00	25.261,89	1.124,11	104,45%	115,56%
Pre scuola	13.087,50	35.182,14	-22.094,64	37,20%	52,23%
Refezione scolastica	191.170,88	218.835,62	-27.664,74	87,36%	86,53%
Telesoccorso	186,00	348,00	-162,00	53,45%	100,00%
Totale	263.494,13	389.845,86	-126.351,73	67,59%	66,51%

In merito si osserva: solo il trasporto alunni ha copertura inferiore al 36%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.020.109,88	988.165,05	-31.944,83
102	imposte e tasse a carico ente	68.366,57	65.882,80	-2.483,77
103	acquisto beni e servizi	1.794.992,85	1.849.153,36	54.160,51
104	trasferimenti correnti	258.590,43	301.419,34	42.828,91
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	138.414,93	132.225,56	-6.189,37
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	4.610,55	1.873,75	-2.736,80
110	altre spese correnti	90.169,00	101.486,43	11.317,43
TOTALE		3.375.254,21	3.440.206,29	64.952,08

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 15.620,00..;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 895.088,76.;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa

vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra (nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto		
	2008 per enti non soggetti al patto	2017		
Spese macroaggregato 101	1.039.798,52	988.165,05		
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	59.121,69	58.668,17		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Buoni mensa	1.652,95			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.100.573,16	1.046.833,22		
(-) Componenti escluse (B)	205.484,40	208.044,87		
(-) Altre componenti escluse:				
di cui rinnovi contrattuali				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	895.088,76	838.788,35		
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione in carica ha espresso parere con verbale n. 1 del 20/02/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese (compreso nella programmazione della nota di aggiornamento al Dup)

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2017	sforamento
Studi e consulenze (1)	10.202,00	88,00%	1.224,24	1.459,12	-234,88
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità	7.790,94	80,00%	1.558,19	0,00	0,00
Spese di rappresentanza	2.007,42	80,00%	401,48	400,00	
Sponsorizzazioni	337,80	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	2.500,00	50,00%	1.250,00	1.294,00	-44,00
			4.433,91	3.153,12	

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro...400,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

SPESA 2011	LIMITE 2017 = 30% SPESA 2011	IMPEGNI DI SPESA 2017
4.464,60	1.339,38	1.325,31

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente non ha conferito incarichi di consulenza in materia informatica

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 132.225,56 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4.76. %.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00

Non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,35 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			In cifre	In %
864.681,13	1.367.566,38	1.089.925,05	-277.641,33	-20,30%

La mancata realizzazione di alcune entrate per mancata dismissione di aree previste nel piano di dismissione ha portato alla contrazione delle previsioni di spesa

(nel caso di significativi scostamenti indicare le principali spese previste e non impegnate)

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

L'ente non ha effettuato acquisti di immobili a titolo oneroso.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	3,21%	3,54%	3,35%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	3.239.177,24	3.072.294,25	2.921.146,08
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-166.882,99	-151.148,17	-146.046,22
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (arrotondamenti)			-3,04
Totale fine anno	3.072.294,25	2.921.146,08	2.775.096,82
Nr. Abitanti al 31/12	6.707,00	6.753,00	6.766,00
Debito medio per abitante	458,07	432,57	410,15

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	145.632,43	138.414,93	132.225,26
Quota capitale	166.882,99	151.148,17	146.046,22
Totale fine anno	312.515,42	289.563,10	278.271,48

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti :

Fattispecie non ricorrente

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

Fattispecie non ricorrente

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 32 del 16.04.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro...15.135,64

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro...8.213,15

Tali variazioni non influiscono sugli obiettivi di finanza pubblica degli anni oggetto di accertamento ed impegno.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	57.263,37	15.706,17	36.793,12	45.249,07	104.642,93	143.528,30	898.478,50	1.301.661,46
di cui Tarsu/tari	57.263,37	15.706,17	36.793,12	44.618,40	79.615,10	116.296,37	171.709,09	522.001,62
di cui F.S.R o F.S.							18.767,29	18.767,29
Titolo II			1.042,03	2.246,03	1.779,90	7.012,89	84.515,59	96.596,44
di cui trasf. Stato								0,00
Regione								0,00
Titolo III	1.858,40	4.780,18	5.947,85	27.388,90	104.291,51	126.907,75	143.437,71	414.612,30
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi		629,70		736,38	146,10	131,25	15.157,98	16.801,41
CdS					75.966,09	70.456,87	55.351,71	201.774,67
Tot. Parte corrente	59.121,77	20.486,35	43.783,00	74.884,00	210.714,34	277.448,94	1.126.431,80	1.812.870,20
Titolo IV					92.574,71	10.183,64	81.887,10	184.645,45
di cui trasf. Stato					84.784,62			84.784,62
Regione							80.000,00	80.000,00
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	92.574,71	10.183,64	81.887,10	184.645,45
Titolo VI								0,00
Totale Attivi	59.121,77	20.486,35	43.783,00	74.884,00	303.289,05	287.632,58	1.208.318,90	1.997.515,65
PASSIVI								
Titolo I	6.121,08	265,85	3.949,08	4.471,03	8.666,72	14.897,08	374.240,18	412.611,02
Titolo II					5.210,41	13.271,75	239.306,35	257.788,51
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Totale Passivi	6.121,08	265,85	3.949,08	4.471,03	13.877,13	28.168,83	613.546,53	670.399,53

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2017 l'ente non ha dovuto porre in essere procedure di riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

L'organo di revisione ha chiesto di verificare presso il servizio legale dell'ente (o con richiesta al segretario comunale) lo stato di debolezza e/o forza delle azioni legali pendenti.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA'	credito	debito		debito	credito		
PARTECIPATE	del	della	diff.	del	della	diff.	Note
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
ASM PAVIA	0	0	0	0	0	0	
PAVIA ACQUE SCARL	688,15	688,15	0	1670,16	458,04	1212,1	iva split e note accredito consumi
			0			0	
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito		debito	credito		
	del	dell' ente	diff.	del	dell'ente	diff.	Note
	Comune v/ente	v/Comune		Comune v/ente	v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente

2) asseverata dal collegio Revisori del Comune

3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione

4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

.....

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ~~ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque,~~ ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Nel caso (frequente) che i dati interessino più organismi partecipati è consigliabile predisporre un apposito allegato, replicando per ognuno le tabelle seguenti.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	CONSUMO ACQUEDOTTO IMMOBILI COMUNALI
Organismo partecipato:	PAVIA ACQUE SCARL
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (CONSUMO ACQUEDOTTO)	8.707,81
Totale	8.707,81

In caso di costituzione o acquisizione di partecipazioni è stato rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/07, (trasferimento di risorse umane e finanziarie) come da asseverazione dell'organo di revisione in data

L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2017 ad ampliamento dell'oggetto dei seguenti contratti di servizio: fattispecie non ricorrente

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Fattispecie non ricorrente

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 21/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 18/10/2017
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 21/10/2017

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'ente provvederà entro il 31 dicembre 2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Si invita a verificare la procedura informatica per il calcolo del parametro 1 che pare evidenziare un risultato contraddittorio al risultato,

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

TESORIERE	CARIGE ITALIA SPA	CONTO DEL TESORIERE 2016
ECONOMO	SARCHI RAFFAELA	RENDICONTO DELL'ECONOMO 2016
RISCUOTITORI SPECIALI	AGENTI INTERNI CONTABILI	RENDICONTO DEGLI AGENTI CONTABILI
CONCESSIONARI	AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE - RISCOSSIONE SICILIA	CONTO DELLA GESTIONE PRESENTATO TRAMITE POSTA CERTIFICATA

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.447.193,52	2.318.579,35		
2	Proventi da fondi perequativi	618.118,52	614.335,40		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	602.397,70	708.924,64		
a	Proventi da trasferimenti correnti	380.938,81	337.901,88		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	102.470,71	115.092,57		E20c
c	Contributi agli investimenti	118.988,18	255.930,19		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	294.787,76	284.831,68	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	127.475,70	117.107,78		
b	Ricavi della vendita di beni	35.995,57	31.558,50		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	131.316,49	136.165,40		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	172.219,42	196.283,49	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.134.716,92	4.122.954,56		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	30.827,89	33.468,59	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.787.445,49	1.731.592,20	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	12.484,32	11.215,52	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	418.205,08	369.435,37		
a	Trasferimenti correnti	301.419,34	258.590,43		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	110.653,63	106.844,94		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	6.132,11	4.000,00		
13	Personale	990.269,68	1.020.109,88	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	826.213,97	622.210,72	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	15.206,21	13.611,10	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	633.673,99	608.599,62	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	177.333,77		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	7.724,00	216.940,26	B13	B13

18	Oneri diversi di gestione	40.332,20	35.747,08	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.113.502,63	4.040.719,62		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	21.214,29	82.234,94		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni		828,86	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate		828,86		
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	234,64	289,68	C16	C16
	Totale proventi finanziari	234,64	1.118,54		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	132.225,56	138.414,93	C17	C17
a	Interessi passivi	132.225,56	138.414,93		
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	132.225,56	138.414,93		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-131.990,92	-137.296,39		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	78.621,47	85.314,17	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	69.447,97	70.476,59		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	9.173,50	11.837,58		E20c
e	Altri proventi straordinari		3.000,00		
	Totale proventi straordinari	78.621,47	85.314,17		
25	Oneri straordinari	4.897,83	24.790,57	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.897,83	24.790,57		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari				E21d
	Totale oneri straordinari	4.897,83	24.790,57		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	73.723,64	60.523,60		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-37.052,99	5.462,15		
26	Imposte (*)	63.727,20	65.950,78	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-100.780,19	-60.488,63	23	23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva che è stata effettuata la riconciliazione con il disavanzo di amministrazione della gestione di competenza

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: maggiori oneri della gestione corrente per prestazioni di servizi e maggiori ammortamenti

Il risultato economico ante imposte depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -110.776,63 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 55.715,18 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 0,00, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
A.S.M. PAVIA	0.08289%	0,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
558.593,47	622.210,72	648.880,20

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono (eventuale):

ONERI STRAORDINARI:

SOPRAVVENIENZE PASSIVE: rimborsi di imposte: € 1.873,75

INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO € 3.024,08

PROVENTI STRAORDINARI

INSUSSISTENZE DEL PASSIVO € 3.434,26

SOPRAVVENIENZE ATTIVO: € 66.013,71

PLUSVALENZE: € 9.173,50

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente deve completare la valutazione di alcuni beni patrimoniali che dovrà terminare entro l'esercizio 2018 per confermare alcuni valori e destinazioni.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.974,49		BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	19.332,56	34.391,68	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		21.307,05	34.391,68		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	10.348.627,78	10.716.628,92		
	1.1 Terreni	22.546,10	22.546,10		
	1.2 Fabbricati	1.352.508,97	1.401.023,13		
	1.3 Infrastrutture	8.956.944,11	9.293.059,69		
	1.9 Altri beni demaniali	16.628,60			
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.733.567,18	5.387.659,25		
	2.1 Terreni	287.721,83	287.586,30	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	5.038.034,94	4.735.929,75		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	164.408,54	129.605,42	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	90.731,23	84.823,95	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	44.449,52	55.885,54		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	24.234,89	13.861,06		

IV	2.7	Mobili e arredi	31.059,95	27.040,95		
	2.8	Infrastrutture				
	2.99	Altri beni materiali	52.926,28	52.926,28		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	61.411,00	237.528,68	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	16.143.605,96	16.341.816,85		
		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	41.848,05	37.184,90	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	41.848,05	37.184,90		
	2	Crediti verso	48.862,21	36.351,39	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche				
	b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	48.862,21	36.351,39	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	90.710,26	73.536,29		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.255.623,27	16.449.744,82		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	782.910,03	813.497,80		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	764.142,74	761.083,20		
	c Crediti da Fondi perequativi	18.767,29	52.414,60		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	271.843,72	86.384,10		
	a verso amministrazioni pubbliche	261.961,72	76.502,10		
	b imprese controllate			CII2	CII2
	c imprese partecipate			CII3	CII3
	d verso altri soggetti	9.882,00	9.882,00		
	3 Verso clienti ed utenti	30.685,64	227.586,68	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	144.601,60	150.933,31	CII5	CII5
	a verso l'erario				
	b per attività svolta per c/terzi				
	c altri	144.601,60	150.933,31		
	Totale crediti	1.230.040,99	1.278.401,89		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	993.451,36	1.460.534,78		
	a Istituto tesoriere	993.451,36	1.460.534,78		CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	993.451,36	1.460.534,78		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.223.492,35	2.738.936,67		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi	2.246,06	4.769,34	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.246,06	4.769,34		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	18.481.361,68	19.193.450,83		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	-3.635.802,65	4.319.216,71	AI	AI
II	Riserve	15.248.644,83	7.554.380,98		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	145.108,13	1.843.905,85	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	45.796,07	45.793,03	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire		5.664.682,10	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	15.053.077,48			
e	altre riserve indisponibili	4.663,15			
III	Risultato economico dell'esercizio	-100.780,19		AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		11.512.061,99	11.873.597,69		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	40.896,00		B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		40.896,00			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	2.775.096,82	2.921.146,08		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		6.884,25		
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	2.775.096,82	2.914.261,83	D5	
2	Debiti verso fornitori	428.626,44	549.967,83	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	169.880,56	208.906,51		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	125.652,94	114.043,04		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	44.227,62	94.863,47		
5	Altri debiti	152.740,30	179.332,26	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	91.772,39	82.345,36		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.654,90	8.153,00		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	59.313,01	88.833,90		
TOTALE DEBITI (D)		3.526.344,12	3.859.352,68		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	34.339,27		E	E
II	Risconti passivi	3.367.720,30	3.460.500,46	E	E

1	Contributi agli investimenti	3.318.720,18	3.401.171,92		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	356.019,98	345.564,08		
b	<i>da altri soggetti</i>	2.962.700,20	3.055.607,84		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	49.000,12	59.328,54		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		3.402.059,57	3.460.500,46		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		18.481.361,68	19.193.450,83		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	541.702,68			
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		541.702,68			

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro 13.773,75

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- oneri accessori su finanziamenti (rinegoiazione mutui) Euro 16.313,59 anni di riparto del costo 30 anni (fino al 2015) . Dal 2016 ricalcolo ammortamento con applicazione % di ammortamento del 20%
- oneri accessori su finanziamenti (rinegoiazione mutui) Euro 23.505,54 anni di riparto del costo 20 anni (fino al 2015) . Dal 2016 ricalcolo ammortamento con applicazione % di ammortamento del 20%
- oneri accessori su finanziamenti (rinegoiazione mutui) Euro 15.479,91 anni di riparto del costo 30 anni (fino al 2015) . Dal 2016 ricalcolo ammortamento con applicazione % di ammortamento del 20%
-
-

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio):

- | | |
|---|---------|
| - permuta di beni | Euro // |
| - conferimento di beni | Euro // |
| - acquisti gratuiti | Euro // |
| - donazioni ottenute | Euro // |
| - opere a scomputo di contributi concessori | Euro // |
| - dismissione di cespiti | Euro // |

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 904.539,58 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui si è generato.

).

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	-100.780,19
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	98.047,88
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	4.663,15
rettifiche patrimonio netto per riduzione debito residuo mutui		3,04
rettifiche patrimonio netto per adeguamento fondo svalutazione crediti e ratei debito personale		-363.469,58
variazione al patrimonio netto		-361.535,70

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	-3.635.802,65
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	145.108,13
b	da capitale	45.796,07
c	da permessi di costruire	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	15.053.077,48
e	altre riserve indisponibili	4.663,15
III	risultato economico dell'esercizio	-100.780,19
		11.512.061,99

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione negativo.

E' da segnalare che la riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili costituita nel 2017 per adempimento al principio contabile 6.3 accoglie anche i valori già ricompresi nel risconto passivo creato in occasione dei contributi derivanti da trasferimento utilizzati per costi patrimonializzati negli anni.

Lo storno di tale valore riduce considerevolmente tale negatività (vedi voce ratei e risconti)

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	100.780,19
portata a nuovo	
Totale	100.780,19

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	20.000,00
fondo rinnovi contrattuali	10.000,00
fondo trattamento fine rapporto sindaco	10.896,00
totale	40.896,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere **(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)**;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate contributi agli investimenti per euro 3.402.059,57. Tale voce nel corso del 2017 è stata movimentata per i contributi ottenuti dalla Regione di competenza dell'ente pari ad € 20.018,97.

L'importo al 31/12/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 102.470,71. quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevati gli impegni su esercizi futuri (impegni reimputati al 2018 tramite FPV) così determinati:

- spese correnti € 11.263,63 (spese per incarichi legali)
- spese di investimento € 530.439,05

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non è* stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 tenuto conto di quanto rilevato nella presente relazione in merito al completamento della valorizzazione degli immobili e dell'armonizzazione delle voci del patrimonio al fine della reale determinazione del fondo di dotazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

